



*Ministero dell'Istruzione
Istituto Comprensivo Tiziana Weiss - Trieste*

Scuola dell'Infanzia
S. Laghi

Scuola Primaria
V. Giotti

Scuola Primaria
S. Laghi

Scuola Seconda
C. Stuparich

*Strada di Rozzol, 61 34139 Trieste
tel. 040/941180
C.F. 90089520325
tsic80300d@istruzione.it
tsic80300d@pec.istruzione.it
www.ictizianaweiss.edu.it*

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Il giorno 5 del mese marzo dell'anno 2021, presso la sede dell'Istituto Comprensivo Tiziana Weiss di Trieste, in sede di negoziazione integrativa a livello di istituzione scolastica di cui all'articolo 7 del CCNL del Comparto Scuola del 19 aprile 2018,

tra

la delegazione di parte pubblica nella persona del Dirigente Scolastico Dott.ssa Daria Parma
e

i componenti della R. S. U., della delegazione sindacale prevista dall'art. 7, comma 1, punto III del citato CCNL, del medesimo Istituto

è stipulato il seguente Contratto Integrativo d'Istituto per la regolamentazione delle relazioni sindacali ai sensi dell'articolo 7 del CCNL del Comparto Scuola del 19 aprile 2018.

TITOLO PRIMO – PARTE NORMATIVA

Capo primo - Disposizioni generali

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "Tiziana Weiss" di Trieste.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018-2019; 2019-2020; 2020- 2021 (cfr. CCNL 2016-2018 art. 7 c. 3) fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2021 resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili,

fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.

4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento o comunque entro il mese di settembre, prima dell'avvio della contrattazione dell'anno successivo.

Capo secondo - Relazioni e diritti sindacali

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta e deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - L'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e la individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona

che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.

3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale da individuare nella sede centrale dell'I.C. in strada di Rozzol,61 concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.

4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.

2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.

4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare su bacheca digitale; l'adesione va espressa con 48 ore di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.

5. Per le assemblee tenute nella stessa scuola o Istituto la durata di due ore è congrua. Il permesso, su richiesta del dipendente, si intende esteso al tempo necessario per il raggiungimento della sede dell'assemblea/rientro a scuola, per un totale di 20 minuti se la sede dell'assemblea è all'interno del Comune di Trieste, o di 30 minuti se la sede dell'assemblea è all'interno della Provincia ma fuori dal Comune, fermo restando che tale estensione di orario rientra nelle 10 ore annue pro capite a disposizione per la partecipazione alle assemblee sindacali.

6. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

7. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti RSU

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.

2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.

2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

Si rimanda al *Protocollo d'Intesa fra Dirigente Scolastico e le Organizzazioni Sindacali rappresentative del comparto Istruzione per l'individuazione dei contingenti di personale necessari ad assicurare le prestazioni*

indispensabili in caso di sciopero, siglato in data 09.02.2021 e al *Regolamento d'Istituto sulle procedure in caso di sciopero*, pubblicato in data 15.02.2021

Capo terzo - Prestazioni aggiuntive del Personale Docente e ATA

Art. 14 – Collaborazioni plurime del personale docente

1. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 il cui pagamento non riguarda risorse MOF e relative economie.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione)
e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
5. La scuola non si avvale dell'istituto giuridico della 35 ora.

Capo quarto – Disposizioni particolari per il Personale Docente e ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria
in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - Le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro
in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico (bacheca) entro le ore 16.00.
2. Le comunicazioni al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme istituzionali sono inoltrate con la stessa tempistica definita all'art. 17 c. 1.
3. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare comunicazioni, tramite qualunque supporto istituzionale, oltre gli orari indicati. Queste si intenderanno in disponibilità alla lettura dalle ore 7:55 del giorno lavorativo successivo, compatibilmente con l'inizio dell'orario di servizio della giornata.

**Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità
delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione**

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Capo quinto - Attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro

Art. 19 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di formazione o di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 20 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è stato individuato attraverso un avviso pubblico tra personale esterno, non essendoci all'interno alcuno in grado di ricoprire questo ruolo.

Art. 21 – Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le figure previste dall'organigramma gerarchico funzionale sulla sicurezza.
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e/o saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 22 – Formazione del personale in tema di sicurezza

1. La formazione del personale è programmata nel relativo piano di formazione.
2. Qualora la formazione avvenga extra orario di servizio, il personale recupererà le ore utilizzate con le seguenti modalità, su richiesta del dipendente, compatibilmente con le esigenze di servizio:
 - Personale ATA: recupero con permessi orari;
 - Personale docente: permesso orario da compensare su ore funzionali all'insegnamento.

TITOLO SECONDO – PARTE ECONOMICA

Capo primo - Norme generali

Art. 23 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2020/2021 è complessivamente alimentato dalle assegnazioni del "Fondo per il Miglioramento dell'Offerta formativa" di € 49.346,79 lordo dipendente (€ 65.483,20 lordo Stato), previste dalla Circolare n°23072 del 30/09/2020 e dalle economie d'Istituto degli anni precedenti, corrispondenti a € 8.594,65 lordo dipendente (€ 11.405,10 lordo Stato).

CIRCOLARE MIUR n°23072	Importi lordo dipendente	Importi lordo Stato
Fondo per le Istituzioni Scolastiche	€ 30.607,79	€ 40.616,54
Funzioni strumentali all'offerta formativa	€ 3.654,89	€ 4.850,04
Incarichi specifici del personale ATA	€1.826,56	€ 2.423,85
Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti	€ 1.999,19	€ 2.652,93
Attività complementari di educazione fisica	€ 709,16	€ 941,06
Aree a rischio	€ 536,65	€ 712,13
Turni notturni e festivi	/	/
Valorizzazione personale scolastico	€10.012,55	€13.286,65
Totale	€ 49.346,79	€ 65.483,20
ECONOMIE ANNI PRECEDENTI	Importi lordo dipendente	Importi lordo Stato
Ore eccedenti	€ 5.472,99	€ 7.262,66
Ore eccedenti per attività sportiva	€ 2.345,21	€ 3.112,09
Aree a rischio	€ 776,45	€ 1.030,35
Totale	€ 8.594,65	€ 11.405,10

2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal Dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il Dirigente fornisce informazione alla parte sindacale relativamente all'ammontare delle risorse. L'importo totale non è mai contrattabile e, dunque, è oggetto di sola informazione.

3. Dal fondo per le istituzioni scolastiche si prelevano, per l'indennità di direzione al DSGA, € 3.570,00 lordo dipendente (€ 4.737,39 lordo stato), per cui l'importo del FIS da contrattare corrisponde a € 27.037,79 lordo dipendente (€ 35.879,15 lordo Stato).

Art. 24 – Fondi finalizzati

1. Per il presente anno scolastico i fondi finalizzati per le retribuzioni accessorie sono pari a € 32.209,29 importo lordo dipendente (€ 42.741,73 lordo Stato). Tale importo deriva dal Fondo delle istituzioni scolastiche, cui è stata sottratta l'indennità DSGA, e a cui sono stati aggiunti € 5.171,50 lordo dipendente (€ 6.862,59 lordo Stato)

derivanti dalle economie degli anni precedenti relative a fondi economie docenti e fondi economie ATA.

2. La valorizzazione per il personale scolastico - € 10.012,55 lordo dipendente (€ 13.286,65 lordo stato) - è incrementata di € 5.000 lordo dipendente (€ 6.635,00 lordo stato) derivanti da parte delle economie degli anni precedenti sulle ore eccedenti – si prelevano € 2.300,00 (€ 3.052,10 lordo stato), parte delle economie sulle ore eccedenti per attività sportiva - si prelevano € 2.000,00 (€ 2.654,00 lordo stato) parte delle economie sulle aree a rischio – si prelevano € 700,00 (€ 928,90 lordo stato). Pertanto, il totale corrisponde a € 15.012,55 lordo dipendente (€ 19.921,65 lordo stato).

Art. 25 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell’Istituzione Scolastica

1. Le risorse del fondo dell’istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell’istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.

2. Il Fondo dell’Istituzione scolastica è così ripartito:

- il personale docente accede al 70% del Fondo ordinario comune (percentuale da applicare alle disponibilità comuni calcolate già al netto della quota dell’indennità di direzione a DSGA) cui si somma la quota di pertinenza delle economie del Fondo dell’Istituzione scolastica degli anni scolastici precedenti.
- il personale A.T.A. accede al 30% del Fondo ordinario comune (percentuale da applicare alle disponibilità comuni calcolate già al netto della quota dell’indennità di direzione a DSGA) cui si somma la quota di pertinenza delle economie del Fondo dell’Istituzione scolastica degli anni scolastici precedenti.

3. La valorizzazione per il personale scolastico, con gli incrementi individuati nell’articolo precedente, è così ripartita:

- Il personale docente accede all’80% (€ 12.010,04 lordo dipendente e € 15.937,32 lordo stato). Da questo importo (€ 12.010,04 lordo dipendente e € 15.937,32 lordo Stato) viene prelevato il 25% da assegnare ai referenti e sostituti Covid di sede (€ 3.002,51 lordo dipendente e € 3.984,33 lordo Stato), l’8% per il responsabile della creazione del nuovo sito dell’Istituto (€720,60 lordo dipendente e €956,24 lordo Stato) e il rimanente viene assegnato per la valorizzazione docenti (€ 8.286,93 lordo dipendente e € 10.996,75 lordo Stato).
- Il personale A.T.A. accede al 20% (€ 3.002,51 lordo dipendente e € 3.984,33 lordo stato).

4. Gli importi rimanenti del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell’anno scolastico successivo.

FIS	Importi lordo dipendente	Importi lordo Stato
	€ 30.607,79	€ 40.616,54
Indennità direzione DSGA	€ 3.570,00	€ 4.737,39
FIS da contrattare	€ 27.037,79	€ 35.879,15
Fondi economie docenti	€ 2.135,00	€ 2.833,15
Fondi economie ATA	€ 3.036,50	€ 4.029,44
Totale da contrattare	€ 32.209,29	€ 42.741,73

70% docenti	€ 22.546,50	€ 29.919,21
30% ATA	€ 9.662,79	€ 12.822,52

Capo secondo - Utilizzazione del salario accessorio

Art. 26 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 27 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF nella sezione Piano di formazione del personale. A tal fine per le attività del personale docente si riserva l'80% delle risorse e per le attività del personale ATA il 20% delle risorse in attesa di specifica assegnazione di erogazione ministeriale.

Capo terzo - Utilizzazione del salario accessorio

Art. 28 – Stanziamenti docenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il Fondo d'Istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate.

2. Gli importi saranno riportati in decimi (da settembre a giugno) e ridotti proporzionalmente per assenze (non ferie) superiori a 30 gg. continuativi. In caso di assenza prolungata del titolare (superiori a 30 gg.), gli incarichi potranno essere affidati anche ad altro personale che percepirà il compenso in proporzione allo svolgimento dell'attività.

3. In caso di mancata prestazione dell'attività il compenso non verrà corrisposto e l'incarico affidato ad altro personale.

Fondi docenti - incarichi	N. ORE insegnamento	N. ORE non insegnamento	N. Docenti	lordo dipendente	lordo Stato
Collaboratori Ds	0	260	2	€ 4.550,00	€ 6.037,85
Coordinatori di plesso	0	100	3	€ 1.750,00	€ 2.322,25
Referenti sito web (aggiornamento dati)	0	60	3	€ 1.050,50	€ 1.394,01
Referenti registro digitale	0	60	4	€ 1.050,50	€ 1394,01
Referente intercultura	0	3	1	€ 52,50	€ 69,67
Referente informatica	0	30	1	€ 525,00	€ 696,68
Pianificazione orario	0	50	5	€ 875,00	€ 1.161,13

Referente pronto soccorso informatico	0	34	1	€ 595,00	€ 789,57
Referente comitato genitori Weiss	0	2	1	€ 35,00	€ 46,45
Referenti biblioteche	0	6	3	€ 105,00	€ 139,34
Referente biblioteca diffusa	0	4	2	€ 70,00	€ 92,89
Referente Educazione Civica	0	10	1	€ 175,00	€ 232,23
Referente pari opportunità	0	2	1	€ 35,00	€ 46,45
Referente Cyberbullismo	0	3	1	€ 52,50	€ 69,67
referente privacy	0	2	1	€ 35,00	€ 46,45
Commissione classi 1°	0	32	8	€ 560,00	€ 743,12
Commissione Nucleo interno divalutazione	0	18	4	€ 315,00	€ 418,01
Team Innovazione Digitale	0	18	3	€ 315,00	€ 418,01
Subconsegnatari	0	8	2	€ 140,00	€ 185,78
Commissione progetto continuità	0	21	7	€ 367,50	€ 487,67
Commissione valutazione trasversale competenze studenti	0	21	3	€ 367,50	€ 487,67
Commissione Intercultura	0	6	2	€ 105,00	€ 139,34
Commissione DDI	0	10	2	€ 175,00	€ 232,23
Commissione Cyberbullismo	0	6	2	€ 105,00	€ 139,34
Referente Covid* (valorizzazione)	0	144	5	€ 2.530,01	€ 3.357,32
Sostituto referente Covid* (valorizzazione)		27	3	€ 472,50	€ 627,01
Coordinatori e referenti di team	0	279	31	€ 4.882,50	€ 6.479,08
Coordinatori classi terze	0	48	4	€ 840,00	€ 1.114,68
Coordinatori Educazione civica (no referenti team)	0	20	10	€ 350,00	€ 464,45
Coordinatore sezione musicale	0	10	1	€ 175,00	€ 232,23
Segretari verbalizzanti	0	33	11	€ 577,50	€ 766,34

cons di classe					
Commissione Weissingioco	2	14	4	€ 245,00	€ 325,12
Commissione PTOF	0	20	4	€ 350,00	€ 464,45
Tutor neoassunti	0	12	4	€ 210,00	€ 278,67
Organizzazione spazi scolastici emergenza Covid	0	70		€ 1.225,00	€ 1.625,58
Responsabile creazione nuovo sito* (valorizzazione)	0	41	1	€720,60	€956,24
<u>Totale incarichi</u>		<u>1288 + 212*</u>		<u>€22.540,00 + €3.723,11</u>	<u>€29.910,58</u> + <u>€4.940,57</u>

Art. 29 – Funzioni strumentali docenti

1. I compensi relativi alle funzioni strumentali identificate dal Collegio dei Docenti del 07/09/2018 (che ha definito i criteri di attribuzione, il numero e i destinatari, nonché i criteri per la valutazione degli indici di complessità) vengono definiti come segue:

FUNZIONI STRUMENTALI a.s. 2020/2021 Personale docente			
	IMPORTO FORFETTARIO lordo dipendente	lordo Stato	UNITA'
SOSTEGNO (55 %)	€ 2.010,20	€ 2.667,53	2
BENESSERE(15 %)	€ 548,23	€727,50	1
PTOF(15 %)	€ 548,23	€ 727,50	1
DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (15%)	€ 548,23	€ 727,50	1
Totale	€ 3.654,89	€ 4.850,03	

2. Gli importi saranno riportati in decimi (da settembre a giugno) e ridotti proporzionalmente per assenze (non ferie) superiori a 30 gg. continuativi. In caso di assenza prolungata del titolare (superiori a 30 gg.), gli incarichi potranno essere affidati anche ad altro personale, che percepirà il compenso in proporzione allo svolgimento dell'attività.

In caso di mancata prestazione dell'attività il compenso non verrà corrisposto. Nel caso di parziale prestazione, il compenso verrà erogato in proporzione e nel caso di parziale raggiungimento dell'obiettivo, il compenso verrà corrisposto all'80%.

Art. 30 – Altre risorse dal MOF e dalle economie per la retribuzione accessoria del personale docente

1. Le risorse vengono dalle assegnazioni del “Fondo per il miglioramento dell’offerta formativa” cui si sommano i residui degli anni precedenti; questi ultimi ammontano a € 3.594,65 lordo dipendente e € 4.770,10 lordo Stato (in realtà, tali residui complessivamente sono corrispondenti a € 8.594,65 lordo dipendente ed € 11.405,10 lordo stato, decurtati dell’importo di € 5.000 lordo dipendente utilizzato per accrescere le risorse della valorizzazione).

2. La professionalità del personale docente è valorizzata dal Dirigente Scolastico in base ai criteri contrattati in contrattazione decentrata, tenuto conto di quanto individuato dal comitato di valutazione dei docenti.

3. Le risorse finanziarie che l’Istituzione scolastica assegna per la valorizzazione del merito del personale docente per l’a.s. 2020/2021 ammontano a € 12.010,05 lordo dipendente (€ 15.937,32 lordo stato) cifra alla quale si sottraggono € 3.002,51 lordo dipendente (€ 3.984,33 lordo stato) destinati alla remunerazione dei referenti Covid e dei loro sostituti e € 720,60 lordo dipendente (€ 956,24 lordo Stato) per il responsabile della creazione del nuovo sito dell’Istituto. Pertanto l’importo per la valorizzazione del merito docenti corrisponde a € 8.286,93 lordo dipendente (€ 10.996,75 lordo Stato).

2. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono assegnati facendo riferimento alle modalità di ripartizione e ai descrittori individuati nel documento allegato “Valorizzazione del merito”.

Altre risorse personale docente				
Capitolo di spesa	Importo assegnato dal “Fondo per il miglioramento dell’offerta formativa	Importo assegnato da residui anni precedenti	Totale lordo dipendente	Totale lordo Stato
Ore eccedenti in sostituzione di colleghi assenti	€ 1.999,19	€ 3.172,99	€ 5.172,18	€ 6.863,48
Attività complementari di educazione fisica	€ 709,16	€ 345,21	€ 1.054,37	€ 1.399,15
Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l’emarginazione scolastica	€ 536,65	€ 76,45	€ 613,10	€ 813,58
Valorizzazione personale docente			€ 9.612,54	€ 12.755,84

Art. 31 – Fondi regionali per il personale docente

1. I fondi assegnati dalla Regione per il Miglioramento dell’Offerta Formativa a.s. 2020/2021 in base alle domande presentate dall’Istituto, vengono utilizzati per remunerare il personale interno dell’Istituto (docente) il cui utilizzo è previsto nei singoli progetti, con le modalità previste negli stessi.

FONDI REGIONALI	Lordo dipendente	Lordo Stato
Regione Bando PTOF	€ 6.645,66	€ 8.818,79
Regione bando Integrazione scolastica alunni stranieri	/	/
Regione Fondi Area Benessere	/	/
Regione Bando Libri in comodato – spese per il personale	€ 8.437,77	€ 11.196,92

Art. 32 – Stanziamenti personale ATA

- Al personale A.T.A. a seguito dei criteri definiti al comma 2 dell'art.22 del presente Contratto spetta l'accesso ad euro € 9.662,79 lordo dipendente (€ 12.822,52 lordo Stato) corrispondenti al 30 % del Fondo per l'Istituzione Scolastica.
- A questo importo vengono aggiunti € 3.002,51 lordo dipendente (€ 3.984,33 lordo stato) corrispondenti al 20% del fondo per la valorizzazione del personale.
- Complessivamente lo stanziamento per il personale ATA ammonta ad € 12.665,30 lordo dipendente (lordo stato € 16.806,85).
- Al fondo possono accedere il personale Ata a TI e a TD; i titolari di rapporto part time accedono al fondo qualora le attività aggiuntive non abbiano carattere ricorrente.
- Al fine di perseguire le finalità istituzionali nell'ottica di efficacia, efficienza ed economicità per la Pubblica Amministrazione, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL 2006/2009 e del Piano Annuale delle attività, il fondo d'istituto destinato al personale ATA è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

Fondo ATA					
Assistenti amministrativi	Attività aggiuntive rispetto all'orario ordinario N. ORE	Intensificazione lavoro ordinario N. ORE	Lordo dipendente	Lordo Stato	N. ATA
Dematerializzazione	0	50	€ 725,00	€962,08	5
Aggiornamento e cura dell'inventario		10	€ 145,00	€192,42	
Supporto pratiche per la sicurezza sui luoghi di lavoro	0	30	€ 435,00	€577,25	
Supporto al Dirigente scolastico per la gestione delle pratiche relative agli alunni, ivi compresa la predisposizione delle attività necessarie per il Registro elettronico - ambito alunni	0	80	€ 1.160,00	€1.539,32	1
Supporto al PTOF e alla progettualità di Istituto - ambito	0	80	€ 1.160,00	€1.539,32	1

contabile					
Ultimo Miglio e smaltimento pratiche arretrate- ambito personale	0	100	€ 1.450,00	€1.924,15	2
Attività suppletiva dovuta all'emergenza Covid	0	56	€ 812,00	€ 1.077,52	5
ore straordinarie	30	0	€ 435,00	€577,25	5
Totale assistenti amministrativi			€6.322,00	€ 8.389,32	
Collaboratori scolastici	Attività aggiuntive rispetto all'orario ordinario N. ORE	Intensificazione lavoro ordinario N. ORE	Lordo dipendente	Lordo stato	N. ATA
Sanificazione emergenza Covid	0	300	€ 3.750,00	€4.976,25	15
Cura spazi esterni	0	30	€ 375,00	€497,62	6
Ore di lavoro straordinario	40	0	€ 500,00	€663,50	15
Intensificazione per sostituzione colleghi assenti	136	0	€1.700,00	€ 2.255,90	15
Totale collaboratori scolastici			€ 6.325,00	€ 8.393,27	
Totale personale ATA	€12.647	€16.782,59			

Art. 33 – Erogazione degli stanziamenti

- Gli importi saranno ridotti proporzionalmente per assenze (non ferie) superiori a 30 gg. continuativi. In caso di assenza prolungata del titolare (superiori a 30 gg.) gli incarichi potranno essere affidati anche ad altro personale, che percepirà il compenso in proporzione allo svolgimento dell'attività.
- L'assegnazione degli incarichi da remunerare avverrà con le modalità previste dal CCNL in vigore e nel rispetto dei seguenti criteri in ordine di priorità:
 - disponibilità degli interessati;
 - comprovata professionalità specifica;
 - anzianità di servizio.
- In caso di mancata prestazione dell'attività il compenso non verrà corrisposto. Nel caso di parziale prestazione, il compenso verrà erogato in proporzione e nel caso di parziale raggiungimento dell'obiettivo, il compenso verrà corrisposto all'80%.

Art. 34 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

- Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
- Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo (straordinario) in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 35 - Incarichi specifici

- Sono istituiti i seguenti incarichi specifici

Ripartizione Incarichi specifici dal Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa Importo forfettario			
	lordo dipendente	Lordo Stato	N.ATA
Cambio igienico alunni infanzia	€ 400,00	€ 530,80	2 cs
Supporto al DSGA per atti di competenza	€ 926,56	€ 1.229,55	2 aa

Assistenza tecnica – supporto tecnologie	€ 200,00	€ 265,40	1 cs
Supporto segreteria/plesso	€ 300,00	€ 398,10	1 cs
TOTALE	€ 1.826,56	€ 2.423,85	

- Gli importi saranno ridotti proporzionalmente per assenze (non ferie) superiori a 30 gg. continuativi. In caso di assenza prolungata del titolare (superiori a 30 gg.) gli incarichi potranno essere affidati anche ad altro
- L'assegnazione degli incarichi da remunerare avverrà con le modalità previste dal CCNL in vigore e nel rispetto dei seguenti criteri in ordine di priorità:
 - disponibilità degli interessati;
 - comprovata professionalità specifica;
 - anzianità di servizio.
- In caso di mancata prestazione dell'attività il compenso non verrà corrisposto. Nel caso di parziale prestazione, il compenso verrà erogato in proporzione e nel caso di parziale raggiungimento dell'obiettivo il compenso verrà corrisposto all'80%.

Art. 36 – Altri Fondi per il personale ATA

- I fondi assegnati dalla Regione per i Libri In Comodato d'uso a..s. 2020/2021 in base alla domanda presentate dall'Istituto vengono utilizzati per remunerare il personale interno dell'Istituto (ATA) con le modalità previste negli stessi, con la seguente ripartizione di spesa (è ammessa la compensazione in itinere tra voci di spesa all'interno di ogni bando regionale):

Descrizione tipologia fondi	Compenso lordo orario tabellare per prestazioni aggiuntive (in misura pari alla tariffa prevista per il fondo di istituto)	Unità di personale	lordo dipendente	lordo Stato
REGIONE FVG LIBRI IN COMODATO	€ 14,50 (AA)	2	€ 1.265,67	€ 1.679,54

Art. 37 – Mansioni complesse per posizioni economiche

- Le mansioni più complesse connesse con le posizioni economiche del personale sono qui di seguito identificate:
 - N° 2 Collaboratori scolastici (titolari del benef. econ. previsto dall'ex art.7 - 1^ posiz. econ.) Curano il materiale di primo soccorso tenendo aggiornato il materiale;
 - N° 1 Collaboratore scolastico (titolari del benef. econ. previsto dall'ex art.7 - 1^ posiz.econ.). Cura della persona e ausilio materiale ai bambini della scuola dell'infanzia nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

Art. 38 - Conferimento degli incarichi al personale docente e ATA

- Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
- Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
- La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti sulla base di un'apposita relazione redatta dall'incaricato e consegnata.

Art. 39– Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 40– Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 80 % di quanto previsto inizialmente.

Art. 41 – Altre riduzioni di legge sui compensi

1. Sui compensi accessori previsti dal presente contratto andranno applicate le eventuali riduzioni per assenze previste dalla normativa al momento in vigore.

PARTE PUBBLICA	PARTE SINDACALE
Il Dirigente Scolastico Daria Parma	RSU M.Luisa Paglia _____ OO.SS. FLC CGIL _____ CISL _____ Scuola UIL _____ Scuola SNALS _____ SAM-GILDA _____

Art. 39– Clausola di salvaguardia finanziaria

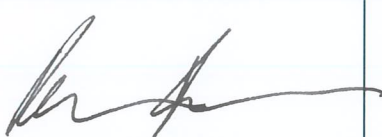
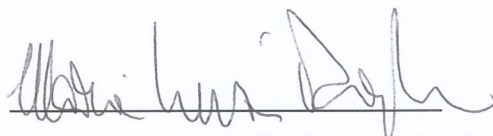
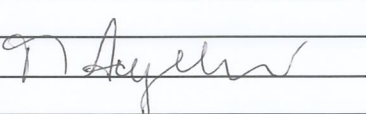
1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 40– Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 80 % di quanto previsto inizialmente.

Art. 41 – Altre riduzioni di legge sui compensi

1. Sui compensi accessori previsti dal presente contratto andranno applicate le eventuali riduzioni per assenze previste dalla normativa al momento in vigore.

PARTE PUBBLICA	PARTE SINDACALE
<p>Il Dirigente Scolastico Daria Parma</p> 	<p>RSU M.Luisa Paglia </p> <p>OO.SS.</p> <p>FLC CGIL _____</p> <p>CISL _____</p> <p>Scuola UIL  _____</p> <p>Scuola SNALS _____</p> <p>SAM-GILDA _____</p>

Art. 39– Clausola di salvaguardia finanziaria


1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 40– Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 80 % di quanto previsto inizialmente.

Art. 41 – Altre riduzioni di legge sui compensi

1. Sui compensi accessori previsti dal presente contratto andranno applicate le eventuali riduzioni per assenze previste dalla normativa al momento in vigore.

PARTE PUBBLICA	PARTE SINDACALE
<p>Il Dirigente Scolastico Daria Parma</p> 	<p>RSU M.Luisa Paglia _____</p> <p>OO.SS.</p> <p>FLC CGIL _____</p> <p>CISL _____</p> <p>Scuola UIL _____</p> <p>Scuola SNALS <u>Francesca L...</u></p> <p>SAM-GILDA _____</p>

Art. 39– Clausola di salvaguardia finanziaria



1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 40– Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 80 % di quanto previsto inizialmente.

Art. 41 – Altre riduzioni di legge sui compensi

1. Sui compensi accessori previsti dal presente contratto andranno applicate le eventuali riduzioni per assenze previste dalla normativa al momento in vigore.

PARTE PUBBLICA	PARTE SINDACALE
<p>Il Dirigente Scolastico Daria Parma</p> 	<p>RSU M.Luisa Paglia _____</p> <p>OO.SS.</p> <p>FLC CGIL  _____</p> <p>CISL _____</p> <p>Scuola UIL _____</p> <p>Scuola SNALS _____</p> <p>SAM-GILDA _____</p>